

SAMSON

Edizione 9

MAGAZINE

SAMSON MAGAZINE 2006



Impulso

Con SIL, per la sicurezza

Reportage

Punto di incontro tra Oriente ed Occidente

Ritratto

Una forte tradizione imprenditoriale

Innovazioni

Lavorare 24 ore su 24

Editoriale 3

Gestione del progetto – elemento chiave di successo

Innovazioni 4

Lavorare 24 ore su 24

Ritratto 6

Una forte tradizione imprenditoriale

Reportage 8

Punto di incontro tra Oriente ed Occidente

Impulso 14

Con SIL, per la sicurezza

Speciale 16

Lavorare insieme con successo

Fatti e cifre 20

L'orgoglio del successo

Attualità 22

Un'idea divenuta realtà

Copertina:

La moschea Sultanahmet - in Europa conosciuta anche come „Moschea Blu“ - terminata nel 1616, è la moschea principale di Istanbul.

SAMSON possiede una filiale in Turchia dal 1984.

Materiale fotografico:

Ringraziamo il Ministero di Cultura e Turismo di Ankara, www.PixelQuelle.de, www.photocase.com, www.sxc.hu, BASF AG e Silke Lohrberg per la gentile collaborazione.



Gestione del progetto – elemento chiave di successo

Care lettrici, cari lettori,

I progetti esistono da sempre, da quando l'uomo ha realizzato le grandi imprese. Impossibile negare la pianificazione necessaria per la costruzione delle piramidi di Giza, la traversata delle Alpi di Annibale da Cartagine con il suo esercito di 26.000 soldati e 37 elefanti per combattere i romani o Cristoforo Colombo, riuscito a persuadere la corona spagnola a dargli tre ravelle per la prima escursione oltreoceano.

Da un attuale punto di vista, questi eventi storici erano guidati piuttosto da sensazioni che da principi teorici concreti, o da una attenta pianificazione progettuale. Difficile da credere che la gestione del progetto esista solamente dalla seconda parte del XX secolo, da quando le informazioni rilevate venivano raccolte, organizzate ed unificate metodicamente.

Il metodo progettuale venne anche introdotto nelle scuole ed università e la pianificazione e gestione del progetto divenne una disciplina propria.

Nel 2001 i risultati delle ricerche pubblicate dal progetto genoma umano, che dal 1980 ha studiato la struttura genetica dell'uomo, hanno suscitato scalpore in tutto il mondo.

Una gestione di progetto, professionale, è diventata indispensabile anche nell'economia globale, che permette di collegare informazioni e pratiche, provenienti da tutto il mondo, rendendo possibile progetti più ambiziosi e complessi.

SAMSON fece il proprio ingresso nel mercato dei progetti con lo sviluppo della serie 240 agli inizi degli anni 70, quando si ottennero per la prima volta ordini dall'industria chimica. Ad aprire la strada nel settore dei progetti furono gli uffici tedeschi di progettazione e vendite, successivamente subentrarono anche le filiali estere ed i loro partner.

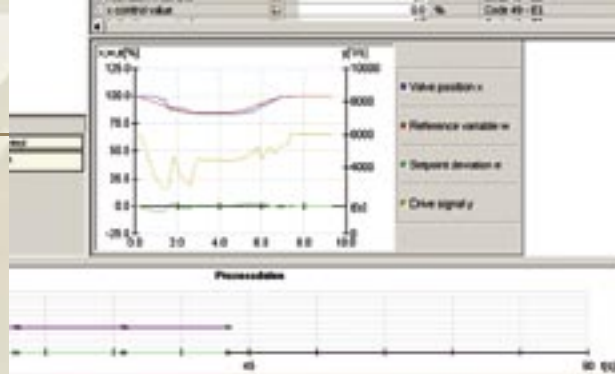
Nel 1999 SAMSON creò il reparto „International Sales and Marketing“ che gestisce e controlla i progetti internazionali direttamente dalla sede di Francoforte. Il reparto viene appoggiato dal servizio clienti internazionale che, insieme al service centrale, si occupa della manutenzione degli apparecchi.

Ulteriori informazioni sull'argomento „gestione di progetti“ sono descritte nello „speciale“ a partire da pagina 16.

Inoltre, questa volta abbiamo deciso di portarvi in Turchia e presentarvi la nostra filiale di Istanbul.

Vi auguro buon divertimento nella lettura di questo magazine

Günther Vogel, responsabile del reparto „International Sales and Marketing“



La condizione di apertura della valvola rilevata dal posizionario permette di individuare ogni minima anomalia

Test per la sicurezza

Lavorare

24 ore su 24

Chiunque abbia già visto una raffineria ne conosce le dimensioni. Difficile immaginare che questa rete di tubazioni e torri di distillazione costituiscano effettivamente un unico grande impianto che trasforma petrolio greggio nei suoi vari derivati. Non è facile fermare un impianto avviato, ancora meno riavviarlo nuovamente. Per questi motivi, una raffineria di petrolio è progettata per lavorare giorno e notte.

Indicativamente l'impianto rimane in attività per 5 anni. Sono indispensabili manutenzione e test costanti per garantire i rigidi requisiti di sicurezza di questo tipo di impianti. In ogni caso, per verificarne la funzionalità non è possibile chiudere semplicemente una valvola; ciò comporterebbe il fermo dell'impianto con conseguenti costi molto elevati. Si può però risolvere la questione mediante test parziali della corsa della valvola, un metodo che viene applicato anche in altri impianti e non solo nelle raffinerie. Questo tipo di test, effettuato durante il regolare funzionamento dell'impianto, risulta efficiente ed affidabile. Occorrono appositi posizionatori in grado di indicare la corsa effettiva della valvola e rilevarne i risultati. SAMSON vanta anni di esperienza in questa tecnologia.



Valvola a sfera Pfeiffer con posizionario Ex d SAMSON Tipo 3731 per il test parziale della corsa ed una sofisticata diagnostica per la valvola.



I posizionatori SAMSON, permettono un ottimo test di corsa parziale grazie ai rilevamenti precisi di corsa o angolo di rotazione, elettrovalvola e finecorsa; insieme alle eccellenti capacità di diagnostica e registrazione dati

Prevenire è meglio...e costa meno

Test e controlli per la sicurezza – I grandi impianti ad elevato rischio devono essere dotati di sistemi di sicurezza affidabili. Un ruolo decisivo all'interno di questi sistemi viene attribuito alle valvole di sicurezza, che in caso di emergenza, aprono o chiudono, operando direttamente sul fluido di processo, interrompendone o meno il flusso. Il problema è che durante il processo quotidiano, queste valvole non vengono interessate e così rimangono ferme a lungo. Corrosione e depositi incidono sul funzionamento delle valvole, che durante lo stesso può passare inosservato, ma in emergenza, quando la valvola di sicurezza deve intervenire, ciò può avere conseguenze fatali.

La Probability of Failure on Demand (PFD), ovvero la probabilità di guasto in caso di richiesta di intervento della strumentazione di sicurezza, è un fattore decisivo per la certificazione di impianti. Si può calcolare in modo preciso mediante numerosi parametri e statistiche sofisticate. La PFD diminuisce con l'aumentare della criticità del processo. Il livello di sicurezza SIL 3 (vedi articolo a pag.14) permette un guasto al massimo ogni 1000 anni. Per una bassa PFD, sono indispensabili test e controlli frequenti.

Il vantaggio dell'esperienza – Per poter testare una valvola di sicurezza senza interrompere il processo, è stato sviluppato un procedimento speciale che permette di controllare parzialmente la corsa della valvola. Fin dal principio SAMSON ne è stata protagonista e può vantare una conoscenza molto approfondita, fattore fondamentale, visto che il controllo parziale della corsa non è così semplice come può sembrare a prima vista: la valvola non rimane completamente chiusa, nè completamente aperta, ma viene solo manovrata leggermente. Uno scostamento della valvola del 10% o 20% non influisce

significativamente sul funzionamento dell'impianto. Questo test permette di verificare le condizioni della valvola e se, nel caso di emergenza, la valvola possa intervenire correttamente. La probabilità di intervento, a sua volta, dipende da diversi altri fattori.

Sistema indipendente – A questo punto, la materia si fa complicata: per fluidi non corrosivi e puliti come gas metano, l'operatore dell'impianto, dopo aver effettuato con successo il test parziale della corsa, può fare affidamento sulla piena attività della funzione d'emergenza in caso di necessità. Però, per fluidi che possono danneggiare parti della valvola o formare depositi, la segnalazione di un test avvenuto con successo, non è sufficiente. Fattori critici, come p.es. l'accumulo di residui, possono manifestarsi gradualmente con gli anni. Ed è in questo momento che entrano in gioco i dati diagnostici rilevati dai posizionatori SAMSON, che forniscono informazioni predittive sulle condizioni della valvola e segnalano la presenza di problemi che avanzano progressivamente già durante i primi stadi. Attraverso il posizionario è anche possibile controllare la pressione nell'attuatore pneumatico senza doverla misurare direttamente.

Per esempio, se il posizionario rileva un tempo di risposta della valvola sempre maggiore tra un test e l'altro, ciò indica che la valvola richiede urgente manutenzione.

Un ulteriore vantaggio del posizionario SAMSON consiste nella possibilità di programmarlo direttamente sul luogo d'installazione, permettendo l'esecuzione di test senza dover intervenire sul sistema. I dati diagnostici rilevati vengono memorizzati nel posizionario e sono a disposizione su richiesta, riducendo notevolmente e in modo affidabile la probabilità di guasto. Un investimento di sicura convenienza.



SAMSON AG a Francoforte sul Meno: la solida impresa familiare è presente con successo nei mercati internazionali da decenni

Rolf Sandvoss

Una forte tradizione imprenditoriale

I dipendenti che festeggiano 40 anni di lavoro in SAMSON non sono una rarità e Rolf Sandvoss appartiene a quella categoria che considera tali anniversari un fattore positivo. Lavorare nella stessa società per tanto tempo significa acquisire esperienza e Know how, premesse indispensabili per una società solida, afferma Sandvoss. Tali lunghe collaborazioni comportano anche continuità, affidabilità, stabilità e hanno contribuito al grande successo della SAMSON.

Il 26 agosto 2005, lo stesso Sandvoss, in qualità di membro del consiglio di amministrazione, ne ha celebrato i 40 anni di appartenenza. Durante tutti questi anni è sempre rimasto fedele ai principi che tanto stavano a cuore alla famiglia Sandvoss, fondatrice della SAMSON, ovvero l'essere presenti nel momento del bisogno, dare il massimo di se stessi e soprattutto essere uniti per il bene comune della SAMSON ed il suo sviluppo nel tempo. Gli stretti legami familiari rispecchiano il ruolo significativo che i Sandvoss hanno avuto per SAMSON sin da quando Hermann, il più giovane dei fratelli Sandvoss, fondò la società nel 1907. Ed è proprio questa forte tradizione familiare che ne ha determinato il successo.



Sales Meeting 2005 in Francia: Rolf Sandvoss e moglie con i rispettivi direttori delle filiali internazionali e dipendenti della sede e dipendenti della sede di Vaulx en Velin Cédex.



Il forte legame tra i fratelli e le loro famiglie è uno dei motivi di successo della società che Hermann, il più giovane (foto in mezzo), fondò nel 1907. Rolf Sandvoss (a destra), per molti anni presidente del consiglio di amministrazione, ha celebrato nel marzo del 2006 il suo 70° compleanno.

SAMSON – Azienda familiare per eccellenza

Sostegno di famiglia – Sin dal principio il sostegno reciproco tra i membri della famiglia è stato importante. Wilhelm Sandvoss, uno dei quattro fratelli di Hermann e nonno di Rolf, si rese conto ben presto delle potenzialità di mercato che avevano le invenzioni di suo fratello. Sin dall'inizio Wilhelm sostenne le invenzioni innovative di suo fratello, tra queste, regolatori di temperatura, scaricatori di condensa e altri regolatori autoazionati. Hermann era responsabile per lo sviluppo e la produzione, i suoi fratelli si dedicavano alla commercializzazione dei prodotti. Il nonno di Rolf si stabilì a Kehl su Reno, una piccola cittadina tedesca al confine con la Francia. La conoscenza del francese ed il suo atteggiamento cosmopolita aprirono alla SAMSON le porte verso il mercato francese e costituirono la base per ottimi rapporti che rimasero tali anche dopo le due grandi guerre mondiali.

Con la società „Wilhelm Sandvoss“, fondata nel 1913 a Stoccarda, fu aperto il secondo stabilimento nella parte sudoccidentale della Germania. Nel 1935 Hermann, il figlio di Wilhelm assunse la direzione della società, che nel 1960, fu affidata a Rolf, figlio di Hermann.

Giovane talento – I primi anni sono stati tutt'altro che facili per Rolf Sandvoss. Frequentava ancora l'università quando, improvvisamente suo padre morì di infarto. Il giovane Sandvoss a soli 24 anni, si trovò a capo della società a continuare il lavoro del padre, e lo fece con grande successo.

La sfida successiva arrivò appena 5 anni più tardi. Il 26 agosto 1965, Rolf Sandvoss era il più giovane membro della famiglia ad entrare nel consiglio di amministrazione della SAMSON AG. Sandvoss si distinse per il suo talento imprenditoriale e quindi nel settembre 1973 lo nominarono presidente del consiglio di amministrazione - un incarico che svolse nel-

l'interesse della società per i successivi 28 anni. Nel 2001, su sua esplicita richiesta, il Dr. Nikolaus Hensel divenne il suo successore. Per i meriti ottenuti, il consiglio di amministrazione elesse Sandvoss presidente onorario a vita.

Da Francoforte, in tutto il mondo – In 28 anni SAMSON è riuscita ad imporsi su tutti i mercati importanti, grazie al continuo sviluppo dei suoi prodotti. Ottimi investimenti hanno reso il sito produttivo di Francoforte competitivo a livello internazionale. Ciò nonostante, quello che colpisce dall'esterno, è la conservata morigeratezza. Sandvoss dichiara che sarà così anche per il nuovo edificio in costruzione, dove non è importante sfoggiare un'architettura spettacolare: „Preferiamo risparmiare nelle cose superficiali e investire piuttosto in nuovi progetti. Sandvoss sottolinea, che SAMSON è diventato un gruppo internazionale non per una questione di dislocamento ma per rafforzare la presenza sui diversi mercati. Già ai suoi tempi erano consci che l'inserimento nel gruppo, di piccole ed efficienti società per allargare la gamma dei prodotti, poteva solo giovare alle vendite, rendendo meno sensibili le situazioni critiche. A questo scopo furono create filiali specializzate all'estero.

Alla domanda riguardo il tipo di rapporto con i propri dipendenti, Sandvoss risponde, come un „Patron“ francese, che si dedica anima e corpo alla propria società, non trascurando però mai le esigenze dei propri colleghi. Rolf Sandvoss è stato un esempio di spirito collettivo e ha contribuito alla cultura aziendale come solo lui poteva fare.



Istanbul, esuberante metropoli sul Bosforo: la città è il centro della rapida crescita economica degli ultimi anni.

Turchia: mercato emergente Punto di incontro tra Oriente ed Occidente

Impossibile dimenticare, per chi visita la Turchia, le numerose statue e monumenti di Mustafa Kemal Atatürk: il grande uomo di stato ed eroe nazionale, che dopo le gravi perdite dovute alla Prima Guerra Mondiale e alla sconfitta del grande Impero Ottomano ridiede al suo paese un'identità nazionale. Atatürk, proclamato primo presidente della Repubblica di Turchia nel 1923, diede il via all'impegnativo programma di ricostruzione della società turca, trasformando il califfato in uno stato

laico. Alla sua morte nel 1938, il „Padre dei Turchi“ lasciò un paese moderno, economicamente solido ed organizzato la cui politica estera ha seguito sempre la stessa linea con un unico obiettivo: l'occidente. Anche l'occidente, a sua volta, da decenni ha orientato i suoi sforzi verso la Turchia, per esempio dal 1984 anche SAMSON vi è presente con una propria filiale.



Un luogo spettacolare e unico al mondo è rappresentato da Pamukkale (castello di cotone) con le cascate di acqua calda. Convinti del potere terapeutico dell'acqua termale, già i romani amavano rilassarsi in queste acque ricche di sali nutrienti.



Mausoleo di Atatürk ad Ankara: Il creatore della Turchia moderna ancora oggi è la persona più venerata del paese.

Verso la moderna Turchia

La sua continuità – 80 anni dopo la proclamazione della repubblica, la Turchia è un paese democratico, particolarmente prospero e stabile. E ciò può essere attribuito tutt'ora a Mustafa Kemal, i cui meriti non si limitano solo all'introduzione di vaste riforme, alla creazione di uno stato turco sovrano e alla laicizzazione del paese; Atatürk promosse una nuova generazione di cittadini, determinando una forte identità nazionale. Anche il suffraggio e il diritto di eleggibilità per le donne nel 1934 - dieci anni prima di Francia e Italia - sono meriti a lui attribuibili. Il grande impero ottomano, durò per oltre 60 anni, coprendo vaste aree del Medio Oriente, Europa Orientale e Nord Africa, e raggruppando una moltitudine di etnie diverse; prima di allora i turchi non avevano lo spirito di appartenenza ad una nazione unita. İsmet İnönü, stretto collaboratore nonché successore di Atatürk, adottò la stessa strategia, cioè implementò i principi di Atatürk, noti anche come Kemalismo e le vaste riforme in ambito politico, sociale e legale. Per la prima volta, nel 1950, si ebbe un cambio di governo in modo democratico. L'introduzione graduale della democrazia dal 1946 in avanti, segnò un cambiamento del regime kemalista. Contrariamente ai tempi delle precedenti repubbliche, quando la religione musulmana e lo stato erano nettamente separati, oggi la laicizzazione permette una regolare influenza della religione attraverso istituzioni pubbliche senza eliminarla completamente.

Per questo motivo, quando fu deciso di introdurre la religione come materia nelle scuole o di concedere di nuovo i pellegrinaggi, questa decisione fu accolta con gratitudine dalla popolazione, visto che il 98% appartiene alla religione musulmana.

Abolizione del califfato – L'orientamento della Turchia verso altre democrazie occidentali interessa



La società turca AKNİŞASTA, specializzata nella produzione di amidacei, fa affidamento su SAMSON.

La forza della natura

La natura ci permette di creare riserve di energie da proteine, grassi e carboidrati; mentre gli uomini e gli animali assimilano l'energia in forma di glicogeno, le piante verdi, durante il processo di fotosintesi producono amido, noto anche come fecola, che viene principalmente depositato in forma granulare nei bulbi, nelle radici e nei semi. Oltre alle proprie riserve di carboidrati, gli uomini hanno sempre fatto un largo uso di amido vegetale che costituisce un elemento nutrizionale fondamentale.

Secondo Plinio il Vecchio, l'amido fu estratto per la prima volta da farina di grano sull'isola greca di Khios. Fu Plinio a raccogliere tutte le conoscenze della natura in *Historia Naturalis*, un'enciclopedia in 37 volumi.

Morì a Pompei, distrutta dall'eruzione del Vesuvio.

Nel XVI secolo gli olandesi avviarono la produzione industriale di amido su larga scala. Da allora il metodo industriale per l'estrazione di amido è stato perfezionato grazie alla continua evoluzione degli impianti di centrifuga impiegati. Nello stesso tempo, anche le tecniche di modifica termica e chimica della struttura dell'amido vergine, sono state costantemente affinate.

Oggi l'amido viene impiegato in molte industrie, tra cui quella cartaria, tessile e della plastica; ad esempio per i contenitori in materiale plastico biodegradabile.

La società turca AKNİŞASTA A.Ş. si occupa delle classiche applicazioni dell'amido in ambito alimentare. Oltre all'amido, raffina glucosio e fruttosio per i produttori di bevande, panifici e pasticcerie. Nel 2004 è stato avviato l'impianto di Lüleburgaz, per il quale SAMSON Turchia ha fornito 110 valvole di regolazione 241 con posizionatore HART 3730-3. Secondo Hakan Yüzer, membro del C.d.A. la società è pienamente soddisfatta della scelta ed in futuro non esiterà a collaborare con SAMSON. Forse questo, in vista dell'espansione dell'impianto esistente, avverrà presto.



Scogliere scoscese con baie isolate, il mare azzurro profondo, porti colorati e incantevoli spiagge fanno della Turchia un paradiso balneare per visitatori provenienti da tutto il mondo.

quasi tutti i settori della società. Durante gli ultimi 60 anni anche l'occupazione ha subito un cambiamento; diminuisce nel settore agrario mentre aumenta nel settore industriale e dei servizi; infatti oggi la Turchia è considerato un paese industrializzato. E' stata persino superata la peggiore crisi economica della primavera 2001, quando il tasso d'inflazione raggiunse addirittura il 54,9%. Le riforme iniziate nel 2002, come la ristrutturazione del sistema bancario e fiscale, l'attrazione di investitori stranieri e l'abolizione di sussidi per zucchero e tabacco, hanno giovato all'economia. L'aria nuova che si respira ha portato un nuovo slancio a livello sociale ed economico, e ha fatto sì che la Turchia sia oggi tra le economie che si espandono più velocemente al mondo: negli ultimi anni le esportazioni sono

raddoppiate, il prodotto interno lordo è aumentato quasi del 9% ed il tasso d'inflazione, cronicamente elevato, è sceso sotto l'8%. Allo stesso tempo l'urbanizzazione ha continuato rapidamente: oltre due terzi della popolazione vive oggi nelle grandi città o cittadine, tra cui molti giovani, i quali incrementano i consumi. Il governo si è prefissato un preciso obiettivo: raggiungere i criteri di Maastricht, uno dei requisiti indispensabili per l'accesso all'UE. Istanbul, con oltre 12 milioni di abitanti è il cuore di questo processo di ristrutturazione.

Le pietre d'oro di Istanbul – Un proverbio turco dice che le pietre ad Istanbul sono d'oro. Non sorprende quindi, che circa il 20% della popolazione abiti nella città più grande che molti considerano la vera capitale.

Pittorescamente situata sulle colline ondulate su entrambi i lati dello stretto del Bosforo, Istanbul è l'unica città al mondo che siede a cavalcioni su due continenti, Europa e Asia. Il Bosforo contribuisce enormemente all'importanza strategica di Istanbul, poichè unisce il Mar Nero al Mar di Marmara (la parte più a est del Mar Mediterraneo) costituendo una delle rotte più importanti al mondo.

Grazie alla sua posizione geografica unica e ad un porto naturale ben protetto situato sul Corno d'Oro, Istanbul è un punto di incontro di civiltà diverse. La parte europea dei Balcani è collegata via terra alla penisola dell'Anatolia in Asia Minore attraverso due grandi ponti che si estendono sullo Bosforo. Fino ad oggi Istanbul assegna alla Turchia una grande importanza logistica e

Bal Kabađi Tatlısı · dessert di zucca

ingredienti:

1 kg zucca
150 g zucchero
25 ml acqua
2 chiodi di garofano
100 g noci



Preparazione: Tagliare la zucca a dadini e versarli in un padella. Aggiungere lo zucchero, l'acqua ed i chiodi di garofano. Cuocere a fuoco lento per circa 30 minuti. Lasciare raffreddare e versare in una ciotola, coprire con i noci e servire.



Da oltre 4000 anni la Turchia riunisce grandi civiltà diverse, tra cui anche l'impero romano: anfiteatro in Aspendos.



Necropoli di Myra, collocata su una scogliera a strapiombo sul mare. Sede vescovile di San Nicola a partire dal IV secolo.

commerciale. Nel 1973 il centro storico della città così come i quartieri industriali e della classe operaia nella parte europea della città, hanno conosciuto un boom considerevole, grazie alla costruzione del ponte sullo Bosforo. La costruzione in acciaio, di 1074 metri collega il lato europeo ai quartieri benestanti dell'Asia. L'onda di urbanizzazione che nel 1950 si concentrava sulla parte occidentale della città, ora interessa anche la parte orientale, dove sono emerse nuove aree industriali e residenziali. Il secondo ponte sullo Bosforo, il ponte Faith Sultan Mehmet è stato completato nel 1988 e costituisce un'altra importante connessione.

Assassinio sull'Orient Express – Nonostante il boom economico, reso possibile grazie anche alla comunicazione tra il lato europeo e quello asiatico della città, l'idea di creare una linea ferroviaria intercontinentale è stata sempre respinta. Attualmente gli urbanisti sono impegnati con la progettazione di una eventuale metropolitana. Per il momento, chi desidera visitare la parte orientale della città, è obbligato a scendere dal treno prendere il traghetto per raggiungere il lato opposto, viaggiare sul Taurus Express e proseguire col legendario Orient Express. Quando pensiamo all'Orient Express spontaneamente ci viene in mente Agatha Christie. La regina del giallo più famosa al mondo lasciava spesso Londra per dirigersi verso oriente. Da Londra prendeva il Direct Orient che la portava fino ad Istanbul; da lì continuava il suo viaggio a bordo del Taurus Express per raggiungere Bagdad, la capitale irachena, dove andava a trovare il suo secondo marito, Sir Max Mallowan, che lavorava come archeologo in Irak e Siria. Non c'è da stupirsi quindi, che molti suoi libri „ da brivido“ siano ambientati proprio in Medio Oriente.



Gli innumerevoli bazar e mercati di Istanbul molto colorati e pieni di vita, invitano sempre a comprare.



Gli influssi di Istanbul si percepiscono ovunque, che sia uno dei più grandi monumenti esistenti di architettura bizantina, il Hagia Sophia, o uno dei più grandi ponti sospesi del mondo, il Fatih Sultan Mehmet.

Nel 1929 una tempesta di neve sorprese il Taurus Express, bloccandolo per cinque giorni. Agatha Christie approfittò della situazione per scrivere l'ennesimo capolavoro. „Assassinio sull'Orient Express“ è uno dei suoi più famosi racconti, dove ancora una volta, l'investigatore Poirot si trova costretto ad indagare sull'assassinio di un uomo, avvenuto sull'Orient Express.



Tempio di Apollo a Didyma – secondo la leggenda i gemelli Apollo e Artemide furono procreati qui.

Vicini all'UE – Come prima menzionato la Turchia è sempre stata un importante anello di congiunzione tra oriente ed occidente, anche Istanbul, con il suo elegante quartiere asiatico Kadiköy, dove si allenano i calciatori del Fenerbahçe Istanbul. E' uno dei membri fondatori delle Nazioni Unite e fa parte della NATO così come dell'OECD. La Turchia è un candidato ufficiale per l'adesione all'UE già dal 1999, e, finalmente, agli inizi dell'ottobre 2005 è stato raggiunto il tanto atteso accordo per l'avvio dei negoziati. La Germania è da molti anni il partner commerciale più importante; infatti con oltre 1200 filiali e joint venture turco - tedesche è il paese che più investe in Turchia. Nel 1985 l'associazione della Camera di Commercio Tedesca ha aperto un ufficio diretto per meglio rappresentare l'economia tedesca, e nel 1994 è stata inaugurata la Camera per il Commercio Estero, viceversa dieci anni più tardi è stata aperta a Colonia la Camera di Commercio turco - tedesca.

Una filiale di cui essere fieri – SAMSON considerò le grandi potenzialità in Turchia così che, a metà degli anni 80 venne aperta la filiale di Istanbul, la SAMSON ÖLÇÜ VE OTOMATİK KONTROL SİSTEMLERİ SAN. VE TİC. A.Ş., in breve SAMSON A.Ş.

In precedenza le vendite in Turchia si effettuavano mediante rappresentanti.

Il mercato delle valvole di regolazione aveva raggiunto dimensioni tali da indurre SAMSON, non solo a riprendere il diretto controllo delle vendite, ma ad aprire addirittura un sito produttivo. La produzione prese il via nel 1985 a Taksim, quartiere sul lato europeo. Nel primo anno la produzione di regolatori autoazionati raggiunse quota 663. Un segmento di mercato nel quale SAMSON con uno share del 70% è leader ancora oggi. Il reparto commerciale era situato a Karaköy, un quartiere leggermente più a nord di Taksim. Nel 1992 insieme al reparto produttivo furono trasferiti nel nuovo edificio nel quartiere Güneşli; Mete Akidil divenne il direttore. La gamma dei prodotti venne ampliata con la serie di valvole di regolazione Tipo 3241 e 3351. Nel 1992 la produzione annuale crebbe a 7.000 unità ed il numero dei dipendenti aumentò da 12 a 35. Dal 2000 la produzione è conforme alle normative ISO 9001 e alle direttive PED. Il numero dei dipendenti continua a crescere e ha raggiunto le 52 unità. Anche la gamma dei prodotti è stata ulteriormente ampliata. Oggi SAMSON A.Ş. non fornisce solamente apparecchi per il mercato turco ma produce anche per la casa madre a Francoforte, come p.es. valvole ad angolo Tipo 3353. Di questa valvola, progettata nel 2002 specificatamente per alcune società tessili in Turchia, ne sono state vendute oltre 15.000 unità.



SAMSON A.S. ad Istanbul, è uno dei siti produttivi del gruppo SAMSON. La rete di distribuzione della filiale è molto fitta. Il direttore Mete Akidil con i dipendenti di SAMSON A.Ş. ad Istanbul. Dipendenti di SAMSON A.Ş. durante l'imbballaggio dei prodotti.

Servizio SAMSON promosso – Con l'aumento della produzione è cresciuta anche la rete commerciale. Nel 2002 è stato aperto un ufficio di engineering e vendita in Adana, centro commerciale ed industriale dell'Anatolia sudorientale. Ulteriori uffici sono stati aperti a Bursa, l'antica capitale dell'impero ottomano ed a Çorlu, città tessile traciiana. I settori principali sono l'industria chimica con clienti come KEMİTEKS, l'industria alimentare con Mey Alkollü A. Ş., produttori del Raki, tipico liquore all'anice, AKNIŞASTA A. Ş. o Danone.

Erdemir, il gigante nell'acciaieria turca, è un altro cliente importante così come le industrie tessili che producono per marche come Adidas, H&M, Dolce & Gabbana, HUGO BOSS, Levis, Nike, Puma, Sears o Zara.

Qui si chiude il cerchio tra oriente e occidente poichè la moda delle marche trova d'accordo tutti, sia ad est che ad ovest.

Mustafa Kemal Atatürk „Padre dei Turchi!“ sarebbe molto fiero della sua nazione.



La moschea Sultanahmet ad Istanbul è considerata uno dei maggiori capolavori d'architettura islamica; terminata nel 1616 simboleggia uno dei tanti influssi culturali ed etnici che hanno caratterizzato l'immagine della città più grande e diversa della Turchia.



Anche nell'arrampicata la protezione è garantita mediante elementi ridondanti di sicurezza.

Con SIL per la sicurezza Sicurezza omologata per Uomo e Ambiente

Un paio di pantaloni cuciti bene normalmente rimangono sui fianchi da soli. Ciò nonostante, la maggior parte degli uomini utilizza un sistema di sicurezza per evitare eventuali situazioni imbarazzanti, mettendo una cintura o delle bretelle. Questa misura di sicurezza corrisponde più o meno al livello di sicurezza SIL 1. Con entrambi i sistemi, ossia cintura e bretelle, si può persino ottenere il livello SIL 2. Quindi, se si portassero i pantaloni per 100 anni di fila, non scenderebbero più di una volta. Allora sarebbe alquanto bizzarro, se gli uomini usassero entrambi gli accorgimenti per tenere su i pantaloni. Dunque non è affatto male se con SIL 1 il pantalone scende una volta ogni 10 anni, in questo frangente il danno non sarebbe grave. Quando la posta in gioco però è la salute e la sicurezza delle persone o la protezione dell'ambiente, è raccomandabile aggiungere alla cintura e alle bretelle un sistema di autocontrollo, poichè nei processi critici di un impianto chimico o di una raffineria, non dovrebbero verificarsi gravi incidenti neanche in 1000 anni. Tali processi, assimilabili al livello di sicurezza SIL 3, si possono ottenere utilizzando le apparecchiature di regolazione SAMSON omologate SIL.



Posizionatore SAMSON con elettrovalvola integrata e finecorsa induttivo omologato SIL 4.



La sicurezza nell'impianto di steam cracker della BASF-YPC Co. Ltd. a Nanjing sul Jangtse è una premessa fondamentale.



La funzionalità delle valvole SAMSON è certificata da Infracert Höchst sulla base di uno studio sul campo.



Appuntamento con la sicurezza: sempre presenti

Il livello di sicurezza per ogni situazione – L'IEC, ovvero la Commissione Elettrotecnica Internazionale, è l'organizzazione per la definizione degli standard in materia di elettricità, elettronica e tecnologie affini. Il 1 agosto 2004 l'IEC pubblicò lo standard IEC 61508 che comprende tutti i dispositivi elettronici. Lo standard normativo definisce quattro livelli di Integrità della Sicurezza (SIL) da 1 a 4. Richieste speciali per la strumentazione di sicurezza vengono gestite con standard specifici per i vari settori industriali. Nell'industria di processo, tali soluzioni sono costituiti dai sistemi di arresto d'emergenza.

Il livello di sicurezza richiesto dipende dal potenziale di rischio in caso di incidente e quindi dalla gravità del danno che può essere provocato. Esiste pericolo di incolumità o addirittura di morte? Generalmente, quanto è alta la probabilità che si possa verificare un incidente?

Regola: quanto maggiore è il livello di sicurezza richiesto, tanto maggiore deve essere il grado di affidabilità della strumentazione preposta.

Preparati per l'emergenza – Esempio: la produzione di una semplice vernice per interni ammette un rischio relativamente basso. Nel caso si dovesse verificare una perdita nelle tubazioni o dovesse traboccare un serbatoio, nel peggiore dei casi il personale potrebbe riportare irritazioni cutanee. In questo caso, se richiesto, potrebbe essere sufficiente un livello di sicurezza SIL 1. Il livello SIL 1 permette una PFD del sistema di sicurezza una volta ogni 10 anni. La situazione cambia però completamente quando le vernici contengono solventi esplosivi e sostanze tossiche. In questo caso sia le persone che l'ambiente devono essere tutelate da un „reale” rischio e quindi il livello SIL 3 è obbligatorio. Questo livello ammette un guasto del sistema di sicurezza ogni 1000 anni.

Un sistema di sicurezza è composto fondamentalmente da tre componenti: sensori, regolatori e strumentazione asservita. Nell'esempio della vernice per interni, un sensore di livello per il controllo del riempimento potrebbe indicare alla stazione di controllo un imminente trabocco del serbatoio. Questa segnalazione comporta la chiusura della valvola di sicurezza. Negli impianti di processo moderni, una tale emergenza si presenta molto di rado, al massimo una volta l'anno. Questo significa che il sistema di sicurezza rimane inattivo per minimo 364 giorni all'anno. Come si può quindi garantire che al momento decisivo il dispositivo funzioni?

La sicurezza dell'esperienza – Mentre la probabilità del pantalone che scende e della cintura che non tiene, si può solamente stimare, per calcolare la probabilità tecnica di un guasto della strumentazione di sicurezza, esistono metodi statistici complessi ed un numero ingente di dati da valutare. I dati in possesso di SAMSON, provengono anche dai controlli di qualità effettuati presso il parco industriale della Höchst, vicino a Francoforte, dove sono installate migliaia di valvole di regolazione SAMSON. Dal 1996 sono stati memorizzate tutte le segnalazioni e riparazioni effettuate sulla strumentazione di sicurezza, ottenendo in tal modo una raccolta di dati complessa, che nessun altro costruttore possiede.

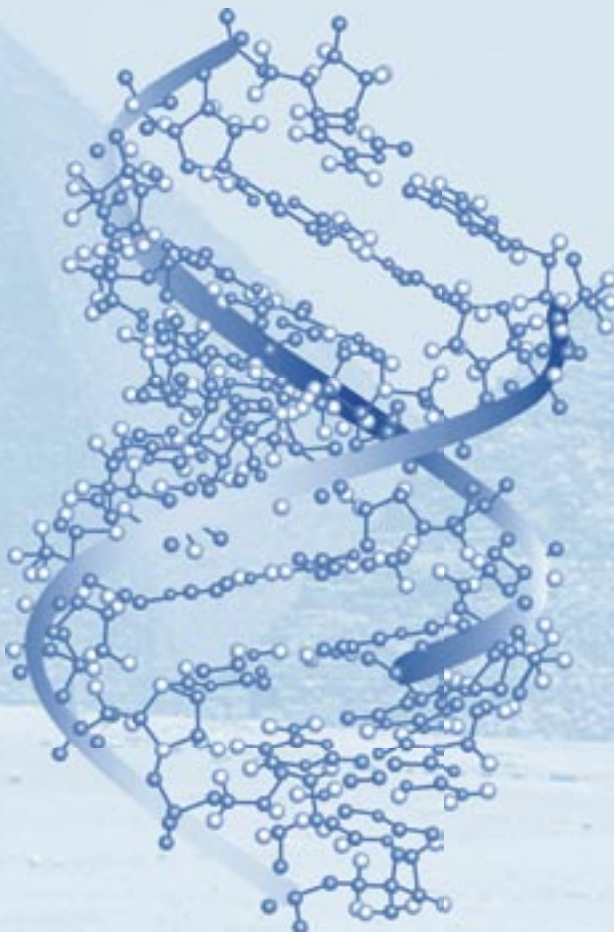
La classificazione SIL è più semplice per sensori e regolatori poiché le probabilità di guasto per componenti elettronici possono essere calcolate in modo preciso. Si definisce l'affidabilità di un intero sistema di regolazione, determinandone il livello necessario, aggiungendo questi dati a quelli della strumentazione. SIL permette di progettare e costruire impianti con standard uguali in tutto il mondo.



Le piramidi di Giza: Ai tempi della loro costruzione non si conoscevano nè standard di progetto nè standard di qualità.

Project management in SAMSON Lavorare insieme con successo

Qual'è la differenza tra i progetti moderni e quelli dei tempi passati? Non esistono da sempre? Cosa comporta oggi la pratica moderna della gestione dei progetti? Le grandi imprese del passato, come ad esempio la costruzione delle piramidi di Giza intorno al 2500 a.c., la scalata delle alpi di Annibale e il suo esercito di 26.000 uomini e 218 elefanti nel 218 a.c. o le grandi spedizioni dei navigatori nel XV secolo, erano spesso spinte dalla grande determinazione di sviluppare un'idea e si iniziava senza un fondamento scientifico. Il dispendio di risorse a quei tempi era enorme. Oggi i progetti godono di strumenti scientifici, determinati da pratiche metodiche che trasformano la gestione dei progetti in una materia propriamente definita. Anche i maggiori enti di standardizzazione come ISO, DIN e BSI hanno rivolto la loro attenzione alla standardizzazione delle regole per la gestione dei progetti.



Uno dei progetti più grandi dell'umanità: Il progetto genoma umano per scoprire la struttura genetica dell'uomo.



Atomium, simbolo dell'esposizione mondiale a Bruxelles del 1958: dal IXX secolo „l'expo mondiale" attira migliaia e migliaia di persone.



Nanjing, China: SAMSON ha fornito circa 1800 valvole e apparecchi al nuovo stabilimento della BASF AG, il terzo al mondo per capacità.

Accuratezza, affidabilità e qualità

Come definire un progetto? – La definizione piuttosto prolissa di „gestione di progetto“, secondo lo standard ISO 10006, descrive la pratica, come un processo unico nel suo genere, costituito da una serie di attività coordinate e controllate, in un tempo determinato, atte al conseguimento di un obiettivo avente requisiti specifici, nel rispetto di tempo, costi e risorse. Tale definizione evidenzia la primaria caratteristica di unicità di un progetto, rendendolo spesso molto più interessante di altre attività. Inoltre il ristretto tempo per eseguire il progetto è strettamente legato a pianificazioni programmate che lasciano un certo margine di flessibilità. Queste due caratteristiche insieme, determinano la terza caratteristica fondamentale di un progetto; il relativamente alto grado di rischio della singolarità, comporta spesso l'impossibilità di procedere in maniera uniforme; in più, decisioni dell'ultimo minuto ma necessarie, spesso vengono prese in fretta per mancanza di tempo. Ciò implica che ogni singolo progetto è inedito e rappresenta sempre una nuova sfida.

Massima competenza tecnologica in gioco – Il settore dell'impiantistica si può classificare come lavoro di progetto, poichè progettazione, costruzione e avviamento di impianti industriali - tra le realizzazioni più ampie e complesse - richiedono spesso soluzioni personalizzate. Progettazione e realizzazione vengono spesso affidate dall'operatore ad un unico fornitore esterno e ciò ha conferito notevole notorietà ai contractors che offrono soluzioni chiavi in mano; ad esempio grossi impiantisti o grandi multinazionali dell'engineering. Impianti e processi sono spesso sviluppati simultaneamente attraverso una rete di alleanze e collaborazioni all'interno nel mercato, alla ricerca di grandi novità e cicli produttivi: per esempio, l'ingegneria di base viene sviluppata in Germania mentre l'ingegneria di dettaglio viene affidata ad

una filiale nell'Europa dell'Est, la produzione avviene in loco, diciamo in Cina, dove è stato organizzato un ufficio locale. Sebbene sia possibile l'impiego di prodotti già ingegnerizzati, è comunque richiesto un lavoro di coordinazione da parte dei progettisti, poichè è necessario rispettare i tempi stabiliti per la realizzazione dell'impianto e verificare la rispondenza ai requisiti di base. Questo tipo di sfide richiedono il miglior uso possibile di materiali ed energia, rispettando allo stesso tempo gli standard ambientali e di sicurezza, così come un elevato livello di disponibilità. Persino gli esperti fanno fatica a non perdere il controllo della situazione. Per evitare che ciò avvenga, grazie alla scienza, esistono oggi due metodi interdipendenti, che interagiscono come ingranaggi - una gestione progetti qualificata ed una gestione qualità standardizzata.

Piccoli passi ma da gigante – Sia la gestione progetti che la gestione qualità sono metodi recenti, ma hanno superato già alla grande le difficoltà iniziali. Sono entrambi emersi dalla classica disciplina del management fondata in Germania agli inizi degli anni sessanta, in seguito alla Seconda Guerra Mondiale, quando, per la prima volta, i campi scientifici dell'economia aziendale e della psicologia organizzativa furono raggruppati in un unico concetto applicativo. La gestione progetti odierna si distingue da quella tradizionale per la singolarità, il limite di tempo e l'approccio iterativo risultante costituendo un settore indipendente con propri processi e norme di regolamentazione. L'associazione internazionale di project management, in sigla IPMA, fondata nel 1965 e fin ora composta da associazioni europee, è l'organo centrale internazionale preposto per la gestione dei progetti. Nel 1995, con il Forum Globale di Project Management (GPMF) fu creata un'ulteriore piattaforma di comunicazione.



Lo staff del reparto V12 dispone di vaste conoscenze, un'elevata competenza progettuale e ampie nozioni linguistiche, fattori necessari per garantire il successo di tutti i progetti nei tempi stabiliti.

Con lo standard ISO 10006 furono introdotte norme importanti riguardo a principi e pratiche per una migliore comprensione di questa disciplina.

Da Francoforte in tutto il mondo – Lo sviluppo della serie 3240 e 3250 agli inizi degli anni 70 permise a SAMSON l'ingresso nel mercato dei progetti, avviato dagli ordini provenienti dall'industria chimica. Entrambe le serie progettate per un sistema di assemblaggio modulare, permettono il loro uso in tutti i tipi di impianti industriali e per qualsiasi scopo. Precursori nel settore dei progetti furono gli uffici vendite e progettazione. BASF AG, Bayer AG, Hoechst AG, Merck KGaA e Henkel KGaA sono oggi i maggiori partner nello sviluppo di progetti. Il primo progetto fu realizzato nel 1972 in collaborazione con la società di ingegneria Uhde, ubicata nella zona del Reno-Meno a sudovest della Germania. Nel giro di poco tempo la progettazione divenne così importante a livello internazionale che indusse SAMSON ad istituire una rete internazionale di rappresentanze e filiali, alcune delle quali con il proprio reparto di progettazione.

Standardizzazione contro flessibilità

Oggi il mercato dei progetti costituisce il 20% del fatturato complessivo del gruppo; un dato in positivo aumento. Negli ultimi anni SAMSON ha collaborato a diversi progetti impor-

tanti nel settore petrolchimico ristrutturando l'assetto corporativo più di una volta alla ricerca di migliori performance; cercando di standardizzare il più possibile i processi della progettazione senza incidere sulla flessibilità. Sebbene la caratteristica di singolarità del progetto ormai è un criterio imprescindibile, le sfide sono sempre all'ordine del giorno, poichè si presentano quasi quotidianamente modifiche e situazioni inaspettate e quindi non prevedibili, che richiedono una risposta immediata. Anche l'attenzione e gli sforzi per gestire progetti complessi, mediante aste internazionali via internet, sono sempre ai massimi livelli.

Tutto sotto controllo – Da settembre 1999 il reparto V1 – „International Sales and Marketing“ è il centro gestionale dei progetti in SAMSON. Il responsabile, Günther Vogel, ha percorso la carriera caratteristica di molti manager in SAMSON. Ha cominciato la sua avventura in SAMSON negli anni settanta come progettista nel reparto ricerca e sviluppo, collaborando all'evoluzione della serie 3240 e 3250. Successivamente passò al reparto vendite dove divenne responsabile dell'ufficio progettazione e commerciale di Francoforte e nel 1999 prese le redini del reparto V1.

Da allora Vogel e i suoi collaboratori si occupano dei progetti internazionali e di tutto ciò che li circonda, come ad

esempio richieste di soluzioni tecniche particolari, tempi di realizzazione molto stretti, assunzioni di responsabilità o divergenze interculturali. Gli tornano molto utili l'esperienza pluriennale nel settore dei progetti e la sua vasta conoscenza dei prodotti. Il suo lavoro però è tutt'altro che semplice, poichè spesso coesistono diversi progetti. Per questo motivo è molto importante la fiducia nel suo team.

La nostra struttura per i progetti

L'ufficio vendita o le singole filiali nel mondo, una volta ottenuto l'ordine per un progetto, lo inviano al reparto V12 „progetti“, anch'esso sotto la responsabilità di Vogel, da dove ne viene seguita l'intera evoluzione. Per quanto riguarda lo sviluppo tecnico e commerciale delle offerte, esiste una stretta collaborazione tra il V12 ed i seguenti reparti: tecnico, amministrativo, ricerca e sviluppo, gestione ordini, produzione e controllo qualità. Dopo la consegna, i progetti vengono affidati al V50 - il reparto di assistenza post vendita - che sta organizzando lo sviluppo del proprio servizio, sia in Germania che nelle filiali degli altri paesi con la creazione di un team internazionale, incaricato di seguire tutte le questioni legate al progetto, garantendo il servizio di alta qualità tipico di SAMSON.

Affinchè torni il cliente e non l'apparecchio - Lo standard tedesco DIN



Quasi il 50% del lavoro di progetto riguarda questioni tecniche, mentre il 30% è necessario per la documentazione relativa ad ogni valvola assemblata, parallelamente al controllo dei tempi di consegna soggetto a penalità contrattuali.

69905 pubblicato nel 1997 specifica che la gestione progetti e la gestione della qualità debbano integrarsi.

I tre manuali per la progettazione, gestione della qualità e gestione progetti, sono stati raggruppati in un unico volume con le seguenti parti: il manuale progetti contiene le informazioni generali di standardizzazione per l'esecuzione del progetto; il manuale sulla gestione progetti contiene informazioni dettagliate circa i reparti coinvolti e gli obiettivi del progetto; il manuale sulla gestione della qualità contempla le misure e gli standard da adottare per garantire la qualità. Mentre ai rinomati costruttori di impianto è richiesto di conservare tutti e tre i manuali, SAMSON possiede un moderno manuale di gestione della qualità che comprende la gestione dei progetti, poichè SAMSON è attiva in realtà minori, come fornitore e consulente, in materia di ingegneria di dettaglio. Dal 1990 SAMSON ottiene regolarmente i suoi certificati per la gestione della qualità.

Negli ultimi anni sono aumentati nell'industria chimica le presenze di joint ventures, pertanto anche i progetti sono più grandi e complessi. La BASF, una delle maggiori società chimiche al mondo, insieme al

gruppo cinese Sinopec ed altri costruttori d'impianto internazionali come le imprese Giapponesi Toyo Engineering e JGC, hanno aperto a Nanjing, vicino al Jangtsekian, uno steam cracker e nove impianti dalle tecnologie più avanzate. L'impianto è destinato alla produzione di prodotti chimici e polimeri per una capacità complessiva di 1.7 milioni di tonnellate annue, tra cui basi per vernici per esterno e materiali super assorbenti per pannolini. Sei dei nove impianti così come due impianti ausiliari per la produzione di gas sintetico e desurriscaldamento sono dotati di valvole SAMSON.

La BASF sta progettando un'ulteriore espansione delle capacità produttive - un segno positivo per il futuro del project business in SAMSON.

Gestione Integrativa: attua il coordinamento degli elementi di un progetto.

Gestione degli Obiettivi: definisce l'implementazione e l'adattamento degli obiettivi

Gestione della Durata: garantisce il rispetto delle scadenze stabilite

Gestione dei Costi: stima i costi e controlla il rispetto degli stessi entro il budget prefissato.

Gestione delle Qualità: comprende sia la standardizzazione di processi progettuali che della documentazione del lavoro e dei risultati di progetto.

Gestione del Personale: comprende il coordinamento delle competenze e le professionalità del personale.

Gestione della Comunicazione: comprende il coordinamento delle informazioni richieste; costituisce spesso il 50% dell'intero lavoro progettuale

Gestione dei Rischi: attua l'analisi dei rischi e l'implementazione di azioni preventive come l'organizzazione di un piano d'emergenza.

Gestione delle Commesse: comprende l'organizzazione delle commesse e gestisce i rapporti con il cliente.

La gestione dei progetti è una disciplina complessa con elementi particolari e relativi requisiti. Per un corretto svolgimento dei progetti, è necessario osservare ogni singolo elemento sopra indicato (secondo il Project Management Institute).



Il Dr. Nikolaus Hensel (a sinistra), presidente del consiglio di amministrazione, con il prof. Greiner, è molto impegnato in campo scientifico.

Croce al merito e valvole da 20"

L'orgoglio del successo

Potreste chiedervi cosa hanno in comune il diametro di una valvola con la Croce al Merito della Repubblica Federale Tedesca. Niente supporre. Non in questo caso, per la SAMSON. Entrambi rappresentano il conseguimento di successi straordinari: uno nell'ambito produttivo, l'altro riguarda l'impegno personale del presidente del consiglio di amministrazione di SAMSON AG.

Nella sede di Francoforte nel 2000, per la prima volta in tanti anni, è stata avviata la produzione di valvole da 20" nel nuovo centro di lavorazione.

Precedentemente era necessario terziarizzare parti di tali dimensioni. Nonostante la produzione di queste valvole - solo il corpo grezzo pesa 3,5 tonnellate - rappresenti una sfida per ogni costruttore, SAMSON è riuscita a produrre le valvole in un tempo record di due mesi. Nel dicembre 2005 erano già pronte per la consegna. Un mese dopo, il 19 gennaio 2006, il Dr. Nikolaus Hensel, presidente del consiglio di amministrazione della SAMSON dal 2001, è stato onorato con la Croce al Merito della Repubblica Federale Tedesca per il suo straordinario impegno nel campo scientifico e della ricerca.



Ultimi ritocchi prima della consegna. Montaggio del posizionatore 3731 -3 Ex d



La produzione di grandi valvole con diametri da 500 mm/20" rappresenta ancora oggi una sfida tecnica. Esperienza e conoscenza sono fondamentali. I quattro „giganti" danno un'immagine alquanto impressionante. Nel nuovo centro la produzione è avvenuta a tempo di record.

Un saggio investimento

„Restituire alla società" – Suona alquanto modesto il motto del Dr. Nikolaus Hensel, ma dietro si nascondono notevoli successi che non si limitano solo alla SAMSON, una delle poche società industriali di Francoforte che possa vantare un successo mondiale. Hensel, avvocato e notaio, nato a Templin, vicino a Berlino, da anni lavora a Francoforte e desidera dare il suo contributo alla città in cui ha ottenuto i suoi maggiori riconoscimenti. Per esempio, Hensel supporta da alcuni anni la facoltà di fisica della Goethe-Universität di Francoforte, è uno dei fondatori del Förderverein für Physikalische Grundlagenforschung (associazione che onora gli scienziati per il loro eccellente contributo), ha contribuito alla fondazione del FIAS, l'istituto per la ricerca avanzata, di Francoforte ed ha persino incoraggiato molti amici e conoscenti a partecipare con donazioni e sponsorizzazioni. Hensel è diventato ormai un consulente molto importante per l'università di Francoforte.

Già come segretario generale dell'associazione „Amici dell'università di Tel Aviv" o membro del consiglio di amministrazione della fondazione Herbert Giersch e come presidente della fondazione Alexanderstiftung, entrambi situati a Francoforte, ha trovato molti donatori e sponsor facendo molta beneficenza. Per il suo apporto straordinario, lo scorso gennaio gli è stato conferito il Bundesverdienstkreuz, ossia la Croce al Merito della Repubblica Federale, assegnato solamente a persone che con il loro impegno danno un contributo fondamentale alla comunità. L'onoreficienza gli è stata conferita dal Ministro per la Scienza e l'Arte dell' Assia, Udo Corts, in nome del presidente della Germania.

Valvole stuzzicanti– Il 95% delle valvole di regolazione consegnate in tutto il mondo hanno un diametro massimo del DN 100, pari a 4". Valvole da 20" (DN 500) vengono richieste molto raramente, hanno una

capacità enorme e sono in grado di fornire acqua ad oltre un milione di persone con una pressione differenziale di solo 2 bar. Ciò significa una portata di acqua pari a 130 milioni di litri al giorno. Visto la grande capacità di queste valvole, è indispensabile una progettazione molto accurata; la produzione di questi „giganti" costituisce quindi una sfida per ogni costruttore.

Centro di lavorazione affidabile – L'ultima valvola di queste misure costruita da SAMSON risale a molti anni fa, quando, per la propria centrale elettrica, la BASF di Ludwigshafen richiese due valvole per vapore DN 500 PN 40 dotate di elemento isolante, attuatore bilanciato, suddivisore di flusso e attuatore pneumatico, poichè le valvole a farfalla impiegate fino a quel momento non garantivano più i limiti stabiliti dalla norma relativa alle emissioni sonore. Nonostante il basso rating di pressione furono necessari nove mesi dalla ricezione dell'ordine per la consegna delle valvole finite.

Nel 2005 la società americana di engineering Foster Wheeler Ltd. ordinò quattro valvole Tipo 3254 da 20" in ANSI Class 900 con attuatori Tipo 3271 da 2800 cm² e posizionatori Ex-d Tipo 3731-3 con comunicazione HART®. Questa volta SAMSON ha avuto bisogno di solo quattro mesi dalla data dell'ordine per consegnare le valvole finite; considerando che due mesi sono stati impiegati per realizzare i corpi, che per queste dimensioni non sono a stock, SAMSON ha battuto indubbiamente ogni record di tempo.

L'applicazione di questi „giganti" è nell'industria petrolifera e metanifera del Medio Oriente, dove regoleranno la pressione dei gas prima di ogni altra lavorazione. SAMSON intanto ha già ricevuto nuovi ordini.



La grafica illustra l'integrazione del nuovo edificio a quelli esistenti una volta terminati i lavori.

Modernità e tradizione

Un' idea divenuta realtà

Nel maggio 2005 ha preso il via nel quartier generale di SAMSON a Francoforte la costruzione della nuova sede. L'aspetto della costruzione si presenta ai circa 1.400 dipendenti che passano da lì ogni mattina sempre differente. Quando saranno terminati i lavori, l'edificio riunirà gli uffici tecnici e commerciali ed anche il reparto progettazione attualmente sistemati in diversi uffici nelle vicinanze.

Con un volume complessivo di 21.000 m³, il nuovo edificio costituisce uno dei maggiori progetti che SAMSON abbia realizzato a Francoforte dall'inizio del millennio. Nel luglio 2002 era stato inaugurato il nuovo centro di logistica ed integrazione del processo produttivo. L'ampliamento così come la ristrutturazione organizzativa che ne deriva permettono a SAMSON di guardare al futuro con serenità- come del resto hanno sempre fatto durante gli ultimi 100 anni.



L'ultimazione dell'edificio è prevista per agosto 2006. Per la prima volta i singoli reparti saranno raggruppati sotto lo stesso tetto.



Inizio dei lavori il 17. maggio 2005; il nuovo edificio comprende un volume complessivo di oltre 21.000 m³.



Dieci mesi più tardi: la costruzione grezza e quasi terminata. Si possono intravedere già parti della costruzione in vetro.

Non solo un punto di vista

Ben preparati – All’inizio, come per tutte le nuove costruzioni, tutto sembrava regolare. Chi passava da lì per caso, non riusciva a capire cosa stesse succedendo, a meno ch \grave{e} , non si soffermasse a sbirciare meglio ed in questo caso c’era molto da vedere. Ad esempio sono stati abbattute diverse costruzioni, ristrutturare le facciate delle strutture esistenti nei colori tipici SAMSON, rosso mattone e giallo arenario, spianate alcune superfici e creato un nuovo parcheggio per i dipendenti.

Allo stesso tempo sono stati prelevati campioni di terreno da 10 metri di profondità per analizzare la qualità dei vari strati e poter prendere gli opportuni provvedimenti per la realizzazione del nuovo edificio. Anche le condizioni della falda acquifera e l’ulteriore utilizzo dello scavo sono stati monitorati in questo modo. A maggio 2005 è stata posata la prima pietra e da allora l’aspetto cambia quotidianamente.

Giocando con linee e diagonali – Basta un’occhiata per rendersi conto che tutto il profilo architettonico SAMSON punta sull’innovazione. Colpiscono soprattutto il tetto e la struttura dell’edificio - un piano, disposto su un attico, interamente in vetro con ampie stanze luminose, tetto spiovente e terrazza perimetrale. Lo stesso edificio a forma di trapezio è posizionato in diagonale sul parterre rivolto a 90° verso la strada. Una costruzione a lato congiunge il palazzo all’estensione, simulando una connessione di stili, dalle linee rette allungate dell’edificio più vecchio, alle corte diagonali del nuovo edificio. Una scala situata all’esterno, dietro al nuovo edificio segue le linee allungate della costruzione originaria. Alla posizione diagonale degli uffici e del tetto sono stati aggiunti ulteriori elementi che caratterizzano il nuovo edificio con elementi di design tradizionale tipici degli edifici SAMSON.

Per esempio, attenendosi alla struttura degli edifici storici presenti nello stabilimento, alcune parti della facciata nuova saranno ricoperti con mattoni clinker, altri parti invece saranno, come il tetto completamente in vetro.

Un ulteriore colpo d’occhio e letteralmente un collegamento tra vecchio e nuovo, è costituito dal ponte coperto, sospeso sulla Weismüllerstrasse, che permetterà ai dipendenti di muoversi velocemente e sicuramente tra i due edifici senza dover uscire e bagnarsi quando piove.

Vista dall’interno – Entrando nell’edificio, il visitatore si troverà in un grande ingresso collegato alla reception da una galleria. La nuova sala corsi e salottini di incontro saranno ubicati a pochi passi dal foyer. Le pareti mobili permetteranno di adattare le sale riunioni alle varie capacità richieste di volta in volta. I piani uffici saranno ubicati sopra queste sale e sono progettati secondo gli ultimi standard ergonomici. In particolar modo la sala videoconferenza colpirà l’attenzione dei visitatori. Con questa nuova struttura lo staff del quartier generale SAMSON sarà in grado di comunicare con le filiali senza problemi, ovunque esse siano ubicate. I nuovi uffici riuniranno gli staff da tutte le divisioni commerciali sotto lo stesso tetto; una decisione chiave per la società, il suo staff ed i suoi clienti, per operare all’interno sempre più con maggiore efficienza ed efficacia.

SAMSON worldwide



SAMSON

SAMSON S.r.l. · Via Figino 109 · I-20016 PERO (MI)

Telefono: 02 33 91 11 59 · Fax: 02 38 10 30 85 · E-Mail: samson.srl@samson.it · Internet: <http://www.samson.it>